

Il 4 ottobre, a Sciaffusa, al via della Red Bull Jungfrau Stafette ci saranno pure due nostre squadre

Tredici tappe sospese tra cielo e terra

Il Win Team Ticino cala i suoi assi: una parata di 15 elementi di qualità per sorprendere la concorrenza

di Moreno Invernizzi

Cosa hanno in comune ciclismo e parapendio? Auto d'epoca e corsa sul ghiacciaio? A prima vista poco o nulla. E invece... Invece, sotto sotto, un fil rouge tra queste più disparate attività c'è. E non solo con quelle quattro menzionate poc'anzi, visto che l'elenco comprende pure podismo, volo con un aereo d'epoca, sci, corsa in montagna, downhill in mountain bike, motociclismo (anche qui con due ruote di qualche anno fa) e kayak. Davvero niente male come menu. Il tutto servito come... portata unica dalla Red Bull Jungfrau Stafette, competizione dal fascino decisamente particolare e singolare che andrà in scena il prossimo 4 ottobre.

Tredici in totale le prove che le squadre - una quarantina quelle che si contenderanno la vittoria, ciascuna composta da 15 elementi - dovranno affrontare. Due quelle ticinesi al via, entrambe con l'ambizione di ben figurare: una sotto le... ali dell'Aero Club Lugano e l'altra, mista, denominata Win Team Ticino. Un nome che di per sé la dice lunga sulle mire della compagnia... "E la prima volta che ci presentiamo a questo appuntamento e come tutte le cose nuove, per girare al meglio necessitiamo di un buon rodaggio - tiene subito a precisare Stefano Billeter, che del Win Team è un po' il responsabile -. Siamo come una nuova scuderia di For-



TI-PRESS/GALLI

Ravasi, Bernasconi, Calcagni, Brand, Gazzola, Billeter, Ostini, Bulloni, Pfyl, Pongelli, Brunati, Cattaneo e Barelli

mula 1: ci sono molte altre squadre più rodate di noi, ma noi possiamo contare su un gruppo di ottimi piloti. Insomma, puntiamo a chiudere nella prima metà delle squadre, magari... magari essere pure la migliore formazione ticinese". La sfida a distanza insomma è lanciata. D'altro canto Billeter e Bruno Bernasconi, sono gli autentici "padri" del Win Team: è dall'idea

del secondo e l'intraprendenza del primo che il gruppo ha preso forma e radunato tutti i pezzi (di cui gli ultimi proprio in extremis: lo scorso weekend...). Hanno fatto le cose in grande, schierando un parterre davvero di primissima scelta. Le tredici frazioni, che dalle cascate del Reno a Sciaffusa porteranno i concorrenti fino a Dübendorf, dopo 500 km per strade,

sentieri e... aria, saranno coperte nell'ordine da Patrick Calcagni (bici, 43 km), Ivan Pongelli (corsa, 9 km), Nicola Ravasi e Romano Brunati (rispettivamente pilota e copilota di un Piper PA-18 che volerà per 100 km), Ean Barelli (sci, 3,5 km), Bruno Bernasconi (corsa sul ghiacciaio, 8 km), Marco Gazzola (corsa in montagna, 3,5 km), René Pfyl (parapendio, 4 km),

Nicola Cattaneo (MTB, downhill, 5 km), Ueli Brand (con una Moto Guzzi ALCE, 68 km), Fabio Bulloni (kayak, 8 km), Peter e Til Steng (gli ultimi a salire sul... carro del Win Team: alla guida di una Delahave 135 il primo e al suo fianco l'altro, copriranno un tratto di 80 km) - i due rinforzi, padre e figlio provenienti da Stoccarda, sono subentrati al pilota designato inizialmente, la cui auto però è stata messa... fuori corsa dalle bizze del maltempo -, dopodiché nuovo decollo della coppia Ravasi-Brunati (130 km di volo), per chiudere con Nicola Ostini (corsa, 4,5 km). Insomma, di carne al fuoco ce n'è davvero parecchia... Ma la voglia di battersi e di fare bene, in seno al Win Team Ticino, non manca davvero. "Anche se per noi già il fatto di essere riusciti a radunare le forze e gli elementi per presentarci al via rappresenta un grosso successo. Non è evidente coprire un così ampio ventaglio di discipline. Noi ce l'abbiamo fatta, anche se un po' con il fiato, ma alle 7.00 di mattina di sabato 4 ottobre all'appuntamento alle cascate del Reno a Sciaffusa ci saremo anche noi. Anzi, ad essere esatti, ci sarà Calcagni, visto che gli altri saranno disseminati un po' in tutta la Svizzera, aspettando il loro turno. Quello che riusciremo a fare dopo sarà tanto di guadagnato. E questo non è che l'inizio: rotto il ghiaccio, torneremo a calcare la scena!", assicura uno speranzoso Billeter. Insomma... auguri!

La scheda

Un po' di storia

La Jungfrau Staffette viene proposta per la prima volta nel 1931, su iniziativa del giornale sportivo *Sport*. Fino al 1939 verranno disputate 5 edizioni, poi a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, la corsa viene accantonata. L'anno della rinascita è il 2007, quando grazie al nuovo sponsor - la Red Bull - la manifestazione torna di prepotenza, con un ventaglio ancora più ampio di discipline nelle quali devono confrontarsi le squadre partecipanti. Sabato 4 ottobre va dunque in scena la seconda edizione della nuova Jungfrau Staffette, con un menu ancora più ricco di prove: rispetto all'anno scorso si sono aggiunte le frazioni col parapendio, la corsa sul ghiacciaio e la tappa con moto d'epoca. In totale saranno da coprire 500 km. Il primato del 1939, ma con altre discipline, è di 7h17'45".

Dati tecnici

Partenza alle 7.00 dalle cascate del Reno a Sciaffusa, arrivo verso le 17.25 all'aerodromo di Dübendorf. Una quarantina le squadre (di 15 elementi) al via.

Per informazioni

www.redbulljungfraustaffette.com